

Codice A1813A

D.D. 5 aprile 2018, n. 951

R.D. 523/1904 e l.r. 12/2004. L.R. 54/75 e smi. Istanza del Comune di Chivasso (TO) per il rilascio di autorizzazione idraulica per interventi di manutenzione ordinaria tra cui la movimentazione di materiale d'alveo nel torrente Orco in localita' Prato Regio.

Autorizzazione idraulica n. 11/2018.

In data 26 marzo 2018 il Comune di Chivasso ha presentato una istanza finalizzata al rilascio di autorizzazione idraulica per eseguire interventi di manutenzione ordinaria nel torrente orco in località Prato Regio, sulla base di un finanziamento regionale di 51.174,93 concesso ai sensi della LR 54/75 e smi.

Le opere previste , peraltro proposte da questo Settore, saranno finalizzate alla mitigazione della rilevante azione erosiva esistente su entrambe le sponde in dx e sx orografica in località Prato Regio e pertanto concorrono a mantenere l'alveo attivo all'interno della fascia di massima divagazione stabilita dal Piano di Gestione dei Sedimenti.. E' prevista quindi la creazione di una savanella a sezione trapezoidale (sez. V1-V9 tav. T6) per una lunghezza complessiva di m. 480 m. in modo da ricreare una linea di deflusso di magra nell'alveo centrale in adiacenza alla frazione Prato Regio e in grado di convogliare una portata di circa 35 mc/sec. Il materiale di risulta per la realizzazione della savanella, di circa 7.000 mc, sarà ricollocato a monte per colmare l'ingresso di un tratto d'alveo secondario formatosi a seguito di fenomeni erosivi in sponda orografica destra e per risagomatura dell'alveo in corrispondenza dell'imbocco nella savanella. Tra le opere di manutenzione ordinaria è anche previsto il ripristino di alcuni tratti di difesa spondale con utilizzo di massi esistenti in in alveo . Gli interventi previsti risultano compatibili con la Variante al P.A.I..

Il progetto definitivo è stato approvato dal Comune di Chivasso con deliberazione della Giunta Comunale n.58 in data 29.03.2018

E' stato effettuato un sopralluogo da funzionario di questo Settore.

Considerato che, come si evince dalla documentazione tecnica allegata alla istanza, l'intervento peraltro urgente può essere considerato ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.3.1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico e l'art. 59 della L.R. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- visto il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e s.m.i;
- vista la l.r. 4/2009 ed il regolamento forestale approvato con D.P.G.R. n 8/R del 20.09.2011;
- viste le ll.rr. n 12/2004 e n 9/2007 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R e s.m.i. recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- vista la D.G.R. 31-4182 del 22.10.2001 recante l'individuazione dei Settori Regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- visto l'art. 17 della l.r. 23/2008 recante attribuzioni ai Dirigenti;

determina

di autorizzare ai fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904, il Comune di Chivasso (TO) all'esecuzione dei lavori previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nelle planimetrie allegata all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati dal Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi che verranno realizzati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione;
2. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
3. le operazioni in alveo sia nel Torrente Orco, dovranno essere praticate con le dovute cautele e sorveglianze del caso, rimanendo a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica; il materiale d'alveo da riposizionare in altri siti dell'alveo del Torrente Orco, dovrà essere adeguatamente compattato ;
4. la presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di ricevimento, pertanto i lavori dovranno essere completati entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze ; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
5. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente atto;
6. dovrà essere trasmessa a questo Settore, a mezzo di PEC, la comunicazione di inizio e ultimazione dei lavori con dichiarazione di regolare esecuzione;
7. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi,

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera a) del D.Lgs. n 33/2013.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

IL RESPONSABILE del SETTORE
(Arch. Adriano Bellone)